

BONIFICA & GARGANO

informa

Anno XIII - N. 3 dicembre 2018

GIU' LE MANI DALLA BONIFICA



Il Consiglio di Amministrazione e la struttura consortile riunitisi a Borgo Celano (San Marco in Lamis) il 14 dicembre 2018.

Nelle scorse settimane il dibattito politico e mediatico ha riproposto ancora una volta l'annosa questione dei Consorzi di Bonifica commissariati della Puglia centro-meridionale, dando luogo, nel contempo, a generalizzazioni infondate ed inopportune.

In questo contesto, per risolvere le criticità pure esistenti, stanno cercando spazio alcune preoccupanti proposte, come quelle di passare le competenze ed i servizi irrigui dei Consorzi suddetti all'Acquedotto Pugliese, arrivando finanche ad ipotizzare - per sostenere questa discutibilissima tesi - la possibilità di conseguire economie e risparmi in favore dell'utenza consortile. Purtroppo non è così. Immaginare, anzi, di risolvere il problema azzerando la situazione, ossia trasferendo i servizi irrigui ad operatori idrici privati, è anche illegittimo, inutile e dannoso.

Illegittimo, perché chi pensa di muoversi in tal modo confonde funzioni con gestioni, dimenticando, anche in questo caso, le finalità istituzionali dei consorzi di bonifica, garantite da disposizioni legislative di livello statale ed ispirate al principio dell'autogoverno; inutile, perché solo i consorzi di bonifica hanno una comprovata conoscenza del territorio e delle esigenze dell'utenza ed una funzione pubblica che in alcun modo può esser sostituita da una gestione privatistica.

Dannoso, perché ci si troverebbe davanti ad un sensibile aumento dei costi e con un probabile peggioramento del servizio. Ecco perché ringraziamo il **Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano**, l'**Assessore alle Risorse Agroalimentari Regionale, Leonardo Di Gioia**, l'**Assessore al Bilancio Raffaele Piemontese**, gli altri componenti la Giunta Regionale ed i Consiglieri Regionali che hanno sostenuto il rinvio della discussione del nuovo progetto di riforma dei consorzi di bonifica pugliesi, ancora troppo inficiato da inesattezze, mancata conoscenza della realtà dei fatti, posizioni strumentali tese a delegittimare, per conseguenza, l'intero sistema delle bonifiche pugliesi. Al contrario, esprimiamo vivo apprezzamento per le dichiarazioni del Presidente Emiliano circa la necessità di ribadire la responsabilità di autogoverno degli agricoltori,

nonché di approfondire con obiettività le conseguenze, in termini economici e di efficienza, in caso di trasferimento ad altri Enti del servizio irriguo dei consorzi di bonifica commissariati.

Da qui la necessità ed il nostro invito ad abbassare i toni per riaprire un confronto ispirato a criteri oggettivi, in modo particolare con quelle forze politiche diversamente orientate, nei confronti delle quali restiamo disponibili per spiegare le ragioni degli agricoltori ed i motivi per cui qualsiasi progetto di riforma deve lasciare immutati ruoli e compiti dei consorzi di bonifica pugliesi, distinguendo cioè le funzioni dalle gestioni.

Per queste ultime va ricordato, ancora una volta, che la diversificata situazione economico-finanziaria esistente tra i consorzi di bonifica della Puglia settentrionale e quelli della parte centro-meridionale della regione, è ascrivibile esclusivamente a quei governi regionali che in passato hanno sospeso per via legislativa il pagamento dei tributi dovuti da parte degli agricoltori, generando in talune realtà una situazione oggettivamente gravosa che non ha poi consentito di assicurare i servizi necessari ed attesi.

Il nostro auspicio è che il nuovo anno segni il ritorno ad un confronto franco ma costruttivo, dove nelle pur legittima diversità di opinioni prevalgano sempre obiettività e buon senso.

Agli esponenti politici dei diversi schieramenti, pertanto, ribadiamo la nostra totale disponibilità ad assicurare gli elementi conoscitivi che si rendessero necessari per pervenire a valutazioni oggettive ed in grado di interpretare le reali esigenze del mondo agricolo.

Gli agricoltori, infatti, non hanno bisogno di polemiche strumentali né di sterili contrapposizioni, ma di servizi efficienti in grado di accompagnare e sostenere il loro duro lavoro quotidiano nelle campagne.

A loro tutti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e della struttura consortile, colgo l'occasione per rivolgere, dalle pagine del nostro notiziario, un caloroso Augurio di Buon Natale e Sereno 2019.

Eligio G.B. Giovanni Terrenzio
Presidente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

PROSEGUE IL CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI



Un importante momento di approfondimento sui temi più attuali della difesa del territorio, con una particolare attenzione alla prevenzione ed alle collaborazioni istituzionali.

Questa la riuscita finalità dell'incontro tra i vertici del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed una delegazione istituzionale del Movimento 5 Stelle, rappresentata dalla Senatrice Gisella Naturale, dai Deputati Marialuisa Faro e Giorgio Lovecchio e dal Consigliere Regionale Rosa Barone.

Alla delegazione pentastellata il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio, ha illustrato le attività ed i servizi del Consorzio, presentando altresì il parco progetti in itinere: dall'impianto di irrigazione con l'utilizzo delle acque reflue di San Giovanni Rotondo, all'estendimento degli Acquedotti Rurali del Gargano, fino all'insieme di interventi straordinari di manutenzioni e sistemazioni idrauliche, molti dei quali saranno realizzati con l'importante sostegno della Regione Puglia, sempre vicina alle attività dell'Ente.

Per quanto concerne, invece, i temi al centro del dibattito delle scorse settimane – e che ha fatto seguito agli eventi atmosferici verificatisi sull'area nord del Gargano - il Presidente Terrenzio ha ricordato che occorre affrontare la questione delle competenze degli interventi sul territorio non più nell'ambito di rigidi confini amministrativi, ma con un approccio sovracomunale, tant'è che il Consorzio ha più volte auspicato l'istituzione di tavoli tecnici finalizzati ad una pianificazione degli interventi in questa visione.

Segnatamente, poi, ai finanziamenti per gli interventi sui corsi d'acqua, da più parti ritenuti scarsamente o mai utilizzati, Terrenzio ha fatto presente che le risorse direttamente concesse negli anni al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano sono state puntualmente ed efficacemente utilizzate, come pure dicasi per quelle dirette a quei Comuni che per varie ragioni, hanno ritenuto opportuno - a mezzo di specifiche convenzioni - collaborare con l'ente consortile per la progettazione e la direzione dei relativi lavori.

Nel corso dell'incontro è quindi emersa una preoccupazione condivisa sulla diffusa e mancata consapevolezza del fatto che i mutamenti climatici, ormai assodati, hanno aumentato l'intensità delle piogge, i cui effetti sono drammaticamente amplificati da manufatti ed interventi edilizi irregolari presenti in più aree del Gargano, sicchè potrebbero nuovamente registrarsi effetti devastanti al ripetersi di eventi atmosferici superiori alle medie storiche.

A conclusione dell'incontro, la delegazione istituzionale del Movimento 5 Stelle ha assicurato la più ampia disponibilità per pervenire in tempi brevi all'auspicata istituzione di un tavolo di coordinamento - con la partecipazione di Consorzio, Comuni, Ente Parco e Regione Puglia nelle sue diverse articolazioni - finalizzato non solo alla individuazione dei più efficaci interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, ma anche ad una chiara definizione delle competenze tra i soggetti istituzionalmente preposti all'esecuzione delle conseguenti opere.

PROTEZIONE CIVILE IL CONSORZIO C'È

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano è intervenuto all'incontro organizzato dalla Piccola Industria di Confindustria Foggia, in collaborazione con la Piccola Industria di Confindustria Puglia, tenutosi presso il terminal foggiano di Ferrovie del Gargano. Nel corso dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato studenti dell'ISS "Notarangelo Rosati" di Foggia, è stato presentato il Piano Gestione Emergenze (PGE) un progetto a carattere nazionale promosso dalla Piccola Industria in sinergia con la Protezione Civile per sostenere le imprese e le popolazioni colpite da calamità naturali.

Il PGE è volto anche alla prevenzione e alla ripresa delle attività produttive: un percorso necessario per promuovere il passaggio da una cultura dell'emergenza a quella della resilienza, con l'obiettivo della protezione e del benessere per l'intera collettività.

Esso, inoltre, si lega a due questioni di più ampia portata, quali il dissesto idrogeologico e le infrastrutture: su queste tematiche il Direttore dell'Ente, Marco Muciaccia, ha illustrato gli interventi strutturali che il Consorzio ha realizzato per prevenire o mitigare gli effetti dei fenomeni alluvionali: dalle vasche di laminazione per conseguire il taglio della piena dei corsi d'acqua, alle difese spondali sugli stessi realizzati con gabbioni di pietra locale o con legname ed altro materiale tipico delle tecniche di ingegneria naturalistica.

Proposta, altresì, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e collaborazione con Ferrovie del Gargano, il cui tracciato è spesso danneggiato dagli eventi atmosferici eccezionali.



LAVORI, E NON SOLO, PER UNA PREVENZIONE EFFICACE

Sono stati ultimati i lavori di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Ulse in agro di Peschici, il cui alveo era stato gravemente danneggiato dalle alluvioni del settembre 2014.

Le opere eseguite, affidate dalla Regione Puglia al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con uno specifico finanziamento, assicureranno il normale deflusso delle acque e quindi una migliore protezione delle sponde in corrispondenza del "Villaggio Moresco", struttura turistica ad elevata ricettività, e di insediamenti abitativi.

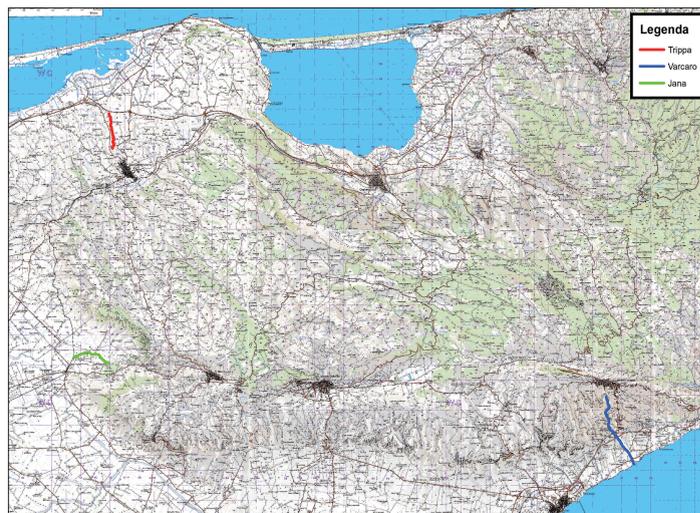
I lavori, consistenti nella preliminare rimozione del materiale accumulato in alveo nei pressi della foce del torrente e nella successiva risagomatura e riprofilatura delle sezioni del canale - rivestito anche con parte del materiale lapideo rimosso, per uno sviluppo lineare di circa 2.300 metri - sono iniziati nel maggio 2017 ed ultimati nel maggio 2018.

Nel contempo sono in corso altri lavori finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento dei recapiti finali degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati, così come individuati dal Piano Tutela delle Acque.

I tre interventi del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ammessi a finanziamento per un totale di circa 5,1 milioni di euro, sono tutti per lavori di collettamento tra impianti depurativi e corpi idrici non significativi e dal suolo, nei territori dei Comuni di: San Marco in Lamis e Apricena (torrente Jana, 1° Stralcio, importo complessivo 1,8 milioni di euro); Monte Sant'Angelo (torrente Varcaro, importo complessivo 1,4 milioni di euro); San Nicandro Garganico (torrente Trippa, importo complessivo 1,9 milioni di euro).

Siamo particolarmente soddisfatti per quanto stiamo facendo - ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio - ma a nostro parere restano fondamentali e prioritarie azioni di altra natura per prevenire il rischio idraulico. A questo riguardo nelle scorse settimane, anche a seguito dei tragici eventi accaduti in Sicilia, abbiamo ancora una volta richiamato l'attenzione delle diverse istituzioni nazionali, regionali e locali sulle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto, sempre più rapide nella loro evoluzione, che rendono non più procrastinabile un'azione sinergica tra tutti i soggetti interessati alla problematica.

Su questo aspetto il Consorzio si è già fatto più volte promotore di iniziative utili per un coordinamento di attività



e competenze, quanto meno in ambito di comprensorio di bonifica, senza però ricevere significativi riscontri dai diversi livelli, per una questione che andrebbe affrontata anche in termini di quadro legislativo ed organizzativo.

Un secondo problema è inoltre rappresentato dagli impatti dell'abusivismo edilizio, che l'ente consortile montano ha da più parti rilevato a seguito della sua attività di presidio del territorio, segnalandoli poi in ogni sede, anche giudiziaria, al fine di sollecitare le autorità locali ad attuare i provvedimenti di propria competenza: dalla rilevazione della situazione di abusivismo, alla emissione di ordini di sgombero e di demolizione."

Il perpetuarsi di una mancata attenzione sulle due questioni segnalate, oltre a creare le condizioni per possibili nuove tragedie - troppo superficialmente imputate, nell'immediatezza degli eventi, al solo dissesto idrogeologico - incrina anche il rapporto con le comunità locali, ingiustamente destinate a subire, non solo economicamente, le conseguenze derivanti da attività antropiche illegittime.

Tali attività infatti - ha concluso il Presidente Terrenzio - amplificano le conseguenze dei cosiddetti eventi atmosferici eccezionali, i cui effetti, invece, potrebbero essere mitigati da una piena presa di consapevolezza in termini di pianificazione territoriale e da un'efficace e coerente lotta all'abusivismo edilizio, specialmente in prossimità di corsi d'acqua talvolta arbitrariamente e pericolosamente deviati.



CHIAREZZA E VERITÀ SULL'INTERVENTO A VALLE DELLA VECCHIA



Nelle scorse settimane sono state diffuse a mezzo stampa ripetute, quanto infondate, prese di posizione su alcuni lavori previsti a Valle della Vecchia, in agro di Mattinata, per i quali sono stati riportati giudizi particolarmente negativi e, per certi aspetti, quasi offensivi delle attività svolte dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, al quale il Comune di Mattinata ha affidato la progettazione e la direzione dei lavori.

Questi ultimi risultano indispensabili ai fini del ripristino della vegetazione di fondovalle e della sicurezza idraulica della Valle mattinataese.

Infatti, pur non essendo stato mai messo in evidenza negli articoli richiamati, l'area oggetto di intervento risulta classificata dall'Autorità di Bacino ad elevata pericolosità idrogeologica ed è posta a monte di un'area classificata dalla medesima Autorità ad elevata pericolosità alluvionale, anche in considerazione della consistente frequentazione della stessa in termini turistici.

Detta pericolosità, già certificata, è stata inoltre amplificata da rilevanti tagli boschivi a carattere abusivo che hanno in più riprese favorito l'innescio di fenomeni erosivi, ancora in atto, con conseguente difficoltà nella ripresa della vegetazione danneggiata.

I lavori in questione, quindi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed al successivo ripristino della vegetazione preesistente.

A coloro i quali descrivono come sfregio ambientale i necessari interventi di cui sopra, dobbiamo altresì ricordare, come per ogni buon fine è chiaramente previsto e descritto nel progetto, che: 1) non saranno realizzate piste di accesso perchè queste sono state già realizzate da chi ha tagliato illegalmente il bosco. Le stesse, a conclusione dell'intervento, saranno chiuse e rinaturalizzate; 2) le opere di mitigazione del rischio idraulico consistono in 14 piccole briglie in legname e pietrame, materiali naturali recuperati prevalentemente in sito; 3) per la movimentazione di materiale saranno utilizzati, come già realizzato in altri interventi in aree di elevato valore ambientale, moto carriole o muli e non certamente usuali mezzi di trasporto. Solo per la realizzazione delle fondazioni delle briglie, previste con scavo di profondità di circa un metro, saranno utilizzate macchine operatrici ma del tipo bob-cat; 4) anche la tutela della fauna è stata già oggetto di specifiche attenzioni, tant'è che i lavori saranno eseguiti sotto la sorveglianza

di esperto faunista e sospesi nei periodi di riproduzione delle specie interessate; 5) sull'intervento si sono già espressi favorevolmente numerosi Enti competenti in ambito ambientale quali Comitato VIA di Bari, Autorità di Bacino, ARPA Puglia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), Soprintendenza ai Beni Ambientali, Servizio Foreste della Regione Puglia, Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia e, ovviamente, Ente Parco Nazionale del Gargano. Il presunto parere negativo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, peraltro richiesto direttamente dalla LIPU di Foggia in quanto non previsto dalle vigenti procedure autorizzative, rappresenta solo preoccupazioni per le pareti rocciose, peraltro non interessate dagli interventi, ovvero per eventuali nuove piste, in realtà non previste, come sopra precisato, mentre saranno chiuse e rinaturalizzate quelle esistenti. Fin qui le precisazioni e la disquisizione prettamente tecnica sulla realtà delle opere progettate.

Sorvoliamo, volutamente, su altre considerazioni attinenti ad altri aspetti o obiettivi di coloro i quali, a nostro avviso strumentalmente, hanno sollevato la questione. Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano non scenderà in polemica con alcuno e continuerà a lavorare in operoso silenzio, nella consapevolezza e nella serenità derivante dall'esperienza maturata nel settore degli interventi di tipo idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica; esperienza ben nota a tutti gli esperti della materia e le cui opere risultano inserite a pieno titolo in diverse pubblicazioni dello stesso Ispra e nelle Linee Guida emanate dalla Regione Puglia sulla specifica attività.

Auguri di buon lavoro

*Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e l'intera struttura consortile Consorzio di Bonifica Montana del Gargano esprimono vive felicitazioni al neo eletto Presidente della Provincia di Foggia, **Nicola Gatta**, Sindaco di Candela e dirigente di Confagricoltura.*

*Congratulazioni anche a **Fabio Porreca**, confermato alla guida della Camera di Commercio di Foggia ed ai consiglieri camerale espressione del mondo agricolo: **Giuseppe De Filippo, Raffaele Petrilli, Marino Pilati, Silvana Roberto, Filippo Schiavone.***



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Viale C. Colombo, 243 - 71121 Foggia - Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187
www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale Eligio Giovan Battista Terrenzio
Direttore Responsabile Giovanni Tamburrano
Comitato di Redazione Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti, Michele d'Errico Ramirez, Martina Rubino, Giovanni Russo
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa di Palma & Romano - Tel. 0881.745200

